



STOP JUVE NESSUNO A PUNTEGGIO PIENO

Juventus-Bologna 1-1 I bianconeri mancano la terza vittoria di fila: Vucinic segna e si fa cacciare. Ancora un grande Pirlo, Bisoli merita il pareggio

MASSIMO DE MARZI
TORINO

Fallita la prova del nove (punti). Dopo i successi su Parma e Siena, la Juve manca l'occasione di fare tris contro il Bologna, perdendo la possibilità di issarsi da sola in vetta alla classifica e dimostrando di essere vulnerabile in difesa, l'unico reparto non adeguatamente rinforzato in estate. Allo Juventus Stadium ha fatto e disfatto tutto Mirko Vucinic: il montenegrino ha firmato l'1-0, approfittando della punizione battuta in velocità da Pirlo che ha colto di sorpresa le belle statuine bolognesi, ma poi si è meritato il secondo giallo per un plateale fallo su Morleo, costringendo la squadra di Antonio Conte a giocare l'intera ripresa in inferiorità numerica.

Krasic (alla prima da titolare) avrebbe potuto chiudere i conti, invece un errore di De Ceglie ha consentito al Bologna di conquistare un corner dal quale è scaturito l'1-1 di Portanova, che ha regalato a Bisoli il primo punto della stagione, poi difeso con le unghie e coi denti grazie anche a un super Gillet. Il cuore non è mancato alla Juve, che per le occasioni e la grinta messe in campo avrebbe meritato il successo. Pirlo ancora una volta ha dispensato calcio d'autore, ma i bianconeri hanno pagato dazio agli errori difensivi e forse mancano di un ariete d'area capace di sfruttare tutto il lavoro fatto dagli esterni. Se Conte non piange, Bisoli ride e puntella la sua traballante panchina: lasciando in panchina capitano Di Vaio per un'ora ha rischiato grosso, ma alla fine ha avuto ragione lui, che ha messo

in campo una squadra tosta, che ha regalato l'1-0 agli avversari, ma poi ha saputo resistere all'arrembaggio bianconero.

Dopo una mezz'ora in cui la Juve ha fatto la partita pur senza creare molte opportunità, la difesa del Bologna si è addormentata quando Pirlo ha calciato a sorpresa una punizione (con palla forse in movimento), Vucinic ne ha approfittato giustiziando un incolpevole Gillet. L'ex portiere del Bari ha evitato subito dopo il raddoppio, poi l'ex giallorosso ha cambiato la gara con la sua espulsione: nella circostanza l'arbitro Gava non fa una bella figura, mettendo prima la mano in tasca per ammonire il giocatore per il fallo su Morleo, poi si limita a una reprimenda, salvo decidersi a estrarre il secondo giallo dopo le proteste rossoblù.

IL PERSONAGGIO

Bentornato Jovetic La Fiorentina stende il Parma

Pratica e vittoriosa, grazie all'attacco verde. Priva dell'infortunato Gilardino, la Fiorentina ha battuto per 3 a 0 un Parma troppo rinunciatario grazie ai gol del ritrovato Jovetic (doppietta) e di Cerci. Le giovani bocche di fuoco di una squadra che non fa spettacolo ma è molto lucida. Il primo tempo è stato su ritmi bassi, con la Fiorentina a fare la partita e il Parma a difendersi. Nei viola il più vivace era proprio Jovetic, supportato a sprazzi da Cerci. Male Santiago Silva, "tanke" ingolfato. Fischietti e qualche ap-



Del Piero tenta la via della rete ma Mudingayi gli sbarra la strada

Al rientro dagli spogliatoi Conte rinuncia a Del Piero per aggiungere freschezza in attacco con Matri, mentre il tecnico bolognese opera due cambi, con Krim per Perez (già ammonito) e Pulzetti al posto di un acciaccato Diamanti. Krasic sfiora il 2-0, ma poi un erroraccio di De Ceglie per poco non regala l'1-1 a Casarini, cui si oppone un attentissimo Buffon, che però resta di sale (al pari di Chiellini) sul calcio d'angolo seguente quando Portanova svetta firmando il pareggio. Pirlo guida la riscossa, chiamando Gillet a un intervento difficile, poi ancora brividi con Chiellini e Barzagli. Malgrado l'inferiorità numerica attacca solo la Juve, ma il Bologna resiste e porta a casa un punto preziosissimo. Scintille e rissa nel recupero, con Gillet che esce in barella dopo uno scontro con Pepe al 94'. ❖

Tabù Chievo per Mazzarri Al Bentegodi il Napoli va ko

Verona ancora indigesta per Mazzarri. Con un gol di Moscardelli, il Chievo ottiene la prima vittoria stagionale e la terza consecutiva sul Napoli, dopo le due dello scorso campionato. Non ha fortuna l'ampio turn over deciso dal tecnico del Napoli, che cambia sette undicesimi della formazione che domenica sera ha trionfato contro il Milan al «San Paolo». In panchina soprattutto i «tre tenori» Hamsik, Lavezzi e Cavani, al loro posto Santana, Mascara e Pandev.

Nel primo tempo grande ritmo ma poche emozioni. Nella ripresa il Napoli parte a testa bassa, tentando di sfondare anche per le vie centrali. Ma, subito dopo l'ingresso di Hamsik, il Chievo va in vantaggio. Lo slovacco non ha nemmeno preso posizione in campo che i padroni di casa passano: cross dalla sinistra, Fideleff nel cuore dell'area sbaglia clamorosamente il controllo «servendo» così Moscardelli, che con una potente conclusione batte De Sanctis. La reazione del Napoli si traduce solo in un diagonale di Zuniga, e al 40' Moscardelli con un gran tiro dalla distanza costringe De Sanctis agli straordinari per evitare il raddoppio dei padroni di casa. Finisce 1-0, un risultato che premia il carattere del Chievo e punisce la scarsa vena offensiva del «Napoli due». ❖

L. D. C.